

ELÉMIRE ZOLLA

# Archetipi con Dioniso

di **Giovanni Santambrogio**

Quando un editore vara un'Opera omnia sa di compiere una scommessa economica e di orizzonte culturale. Sa di consegnare idee da proiettare nel tempo. Perché scegliere Zolla, di cui Marsilio, è giunto al sesto volume con la scrupolosa e appassionata cura di Grazia Marchianò? Ritenuto un intellettuale élitario e anticonformista fin dagli anni 50, in Bompiani avviene la frattura con Umberto Eco che permarrà sempre. Entrambi studiano i cambiamenti sociali ma con logiche diverse. Eco legge e interpreta con acutezza i segni dell'evoluzione dei comportamenti, Zolla scava nei segreti dell'anima cercando i punti di contatto tra le culture. Nel 1980 Eco pubblica *Il nome della rosa*, Zolla nell'81 esce con *Archetipi*, lo stampa in inglese a Londra in segno di rottura con l'intelligenza italiana. Sono due modi di avvicinarsi alla condizione umana e alla cultura disegnando un'antropologia. *Archetipi* è il primo dei quattro testi raccolti nel sesto volume dell'Opera omnia da poco in libreria. Tre saggi qui raccolti - *Archetipi*, *Aure*, *Verità segrete* coprono il decennio degli anni '80, mentre *Dioniso errante* è del 1998 e riproduce la dotta introduzione realizzata per una antologia Einaudi sul dio dell'ebbrezza. Il messaggio che attraversa questi scritti - che fanno maturare in Zolla la scelta per l'Oriente come luogo di pacificazione della ricerca sull'esistenza - poggia su sette parole chiave sempre studiate, quasi in un corpo a corpo dall'intellettuale innamorato dei "segreti". Sono: archetipo, fede, sciamanesimo, mistica, sincretismo, immaginazione, tradizione. Zolla non si sottrae alle religioni, al contrario le frequenta in profondità fino a entrare nei territori dell'esoterico costruendo possibili legami. Ricerche che il pensiero debole respinge, il razionalismo non accetta e le singole fedi guardano spesso con sospetto. Perché riproporre il suo lungo e approfondito lavoro? Oggi la globalizzazione abbatte i confini geografici ma anche quelli della ragione e dell'anima e fa ritrovare nel medesimo spazio urbano tradizioni disparate. Che cosa le può far dialogare senza violenze? La reciproca conoscenza e il rispetto. Zolla introduce ai misteri dell'altro presentandone la dimensione religiosa e meno razionale che né tempo né storia possono estinguere. Da attento osservatore del sacro, ne resta il grande ed eterodosso sacerdote.

**Elémire Zolla, Archetipi. Aure. Verità segrete. Dioniso errante. Marsilio.**  
Venezia, pagg. 622, € 24

